Sabato 8 Agosto 1896

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XIV - N. 189.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

PENSIAMO AI COMUNI e alle Provincie!

Le finanze comunali e il credito locale — La Cassa dei depositi e prestiti — Timori e concetti dell'on. Luzzatti su questo Istituto — La legge 11 giugno 1896 e sua importanza per il disgravio dei Comuni debitori per il credito locale — Altre disposizioni di questa legge.

ROMA, 6 agosto.

Sarebbe grave errore ritenere che solamente le finanze dei Comuni siciliani abbiano bisogno di cure speciali da parte del Governo, per rimetterle.

I bilanci dei Comuni più importanti sono squilibrati o sul punto di esserlo, e i Comuni medî e minori, che versano in condizioni non dissimili, si contano a centinaia. Il disagio poi è generale.

Quindi è necessario o procurare agli enti locali nuove risorse, o discaricarli di una parte delle spese che ora li opprimono. Gravissimo dilemma, come vedete, poichè non v'è da scegliere che fra due mali.

In questi ultimi anni ai Comuni è mancata pure, quasi interamente, la risorsa dei mutui da parte della Cassa dei depositi e prestiti.

La legge peregrina del Grimaldi sulle pensioni, che obbligava la Cassa ad anticipare allo Stato circa metà dell'importare del debito vitalizio, cioè da 38 a 40 milioni per anno, pose la Cassa nella impossibilità di proseguire nella concessione dei prestiti, per mancanza di mezzi.

Così lo Stato, per più anni, pagò una parte delle pensioni contraendo un debito con la Cassa, per modo che quei capitali provenienti dal risparmio postale o dai depositi ordinarî in numerario, che avrebbero dovuto affluire a sollievo del credito locale, furono assorbiti per effetto di uno spediente finanziario ben poco meritevole delle lodi che, nel tempo (quali tempi!), valse tuttavia a procurare al suo autore.

Con l'esercizio iniziato il 1. luglio decorso, le anticipazioni della Cassa per le pensioni sono cessate. Essa perciò riprende la disponibilità di tutte le sue risorse. Le rimane il credito verso lo Stato per le pensioni pagate, credito che eccede tuttora, con gli interessi, i 100 milioni.

Questa somma le verrà rimborsata a rate annuali. Così sarà liquidata la grande operazione dell'on. Grimaldi, che tornò a tutto danno dei Comuni e delle Provincie, cui la Cassa, per un lungo periodo, negò il credito anche per le cause più legittime, mentre riusciva poi loro tanto difficile, nelle presenti condizioni, trovarlo altrove.

La Cassa dei depositi e prestiti non cessa però, pur rientrando nel suo stato normale, di ispirare qualche timore. E' pensiero antico dell'on. Luzzatti che essa, com'è organizzata, non possa regolarmente funzionare, perchè, di fronte agli impegni, nella massima parte a vista, che ha verso il pubblico, ha degli investimenti a lungo termine per somme troppo rilevanti.

E infatti, se guardiamo la sua situazione alla fine dell'anno scorso (la gestione della Cassa è ad un anno solare), troviamo che le sue passività per il risparmio postale ascendevano a 501 milioni e quelle per i depositi ordinarî in numerario a 148 milioni e mezzo, per cui aveva circa 650 milioni di debiti a vista, mentre le sue disponibilità prontamente realizzabili si limitavano a 200 milioni di lire in effetti pubblici.

Il rimanente delle sue attività era costituito in gran parte da prestiti ai Comuni ed alle Provincie (382 milioni), e dal credito verso lo Stato per le pensioni, anch'esso realizzabile soltanto a lunga scadenza.

Queste le linee generali di una situazione che in periodi di calma può essere considerata senza apprensioni, ma che potrebbe divenire pericolosa di fronte ad un avvenimento qualsiasi che spargesse l'allarme fra i librettisti del risparmio postale e li spingesse a chiedere i loro depositi.

Nel caso di un *run*, la Cassa non potrebbe obbligare i Comuni e le provincie a rimborsare i loro mutui prima delle epoche stabilite, e quindi sarebbe necessario ricorrere a spedienti eccezionali, per eseguire prontamente i rimborsi, in qualunque misura fossero richiesti.

Prudenza vorrebbe che si pensasse ad una organizzazione diversa della Cassa, tale che non impegnasse troppo largamente le attività del risparmio postale nel servizio del credito locale.

E' questa una riforma che veramente si impone. Invece la legge dell'11 giugno 1896, stata approvata in ritardo, ma proposta sino dallo scorso anno dall'on. Sonnino, tende bensì a sollevare le finanze dei Comuni, in quanto abbiano già ricorso o possano ricorrere alla Cassa dei depositi e prestiti per il credito, ma renderà anche peggiore quello stato di cose. Cioè accentuerà maggiormente la contraddizione, che già vi è, fra la natura degli impegni della Cassa e quella degli investimenti di essa.

Infatti, che cosa ammette quella legge? Che tutti i debiti attualmente in corso dei Comuni e delle provincie verso la Cassa possano essere trasformati in nuovi mutui, all'interesse uniforme del 5 0/0 ammortizzabili in 35 anni a partire dal 1897; e che anche i mutui nuovi possano essere concessi a queste condizioni. Fino ad ora, la Cassa non ammise ammortamenti per un periodo superiore ai 25 anni. Così, ad esempio, un Comune che abbia contratto un mutuo di 5 milioni in dieci anni, potrà dal 1897 trasformare questo debito residuo di 2 milioni in un mutuo nuovo, ammortizzabile in 35 anni.

Ed altro Comune che aspiri ad un prestito, mentre anteriormente avrebbe dovuto estinguerlo nel periodo massimo di 25 anni, ora potrà contrarlo obbligandosi ad estinguerlo in 35 anni.

In entrambi i casi, l'annualità da versare alla Cassa, sarà minore, e così il bilancio dell'ente debitore ne risentirà un sollievo in proporzione.

Le annualità che gli enti debitori ora pagano alla Cassa salgono, in complesso, a circa 20 milioni. Può ritenersi che, per effetto delle operazioni di trasformazione, autorizzate dalla legge dell'11 giugno, l'importare annuo di questi versamenti venga a ridursi alla metà circa. Così i bilanci comunali saranno discaricati di circa 10 milioni. E, nelle presenti difficili condizioni, non sarà poco.

Ma questo è il lato buono del provvedimento. Il lato meno vantaggioso consiste in ciò, che la Cassa non potrà rientrare nel suo se non in un periodo anche più esteso di quanto avvenga ora. Di fronte all'enorme importare dei suoi debiti prontamente ripetibili, gli investimenti in prestiti diverranno di realizzazione anche più tarda di quella che non sia ora. Quindi il contrasto fra la natura delle passività e la natura delle attività della Cassa si accresce.

Inoltre, la Cassa potendo fare assegnamento sopra annualità di rimborso di tanto minori, potrà anche concedere mutui nuovi in misura minore. Si comprende che anche questi rimborsi costituiscono una delle risorse delle quali la Cassa si vale per fare le sue operazioni.

La legge dell'11 giugno 1896, oltre a queste disposizioni principali, ne contiene altre secondarie, ma di non piccola importanza e che meritano egualmente di essere segnalate. Introduce il sistema dei nuovi depositi in rendita, da farsi presso la Cassa. In luogo di depositarvi il numerario, ciascuno potrà depositarvi cartelle di rendita consolidata, per qualunque forma, e la Cassa si incaricherà di custodirle, di riscuoterne gli interessi, e di investire queste somme in altre cartelle, indefinitamente, sino a che questo incarico non sia disdetto dal proprietario della rendita.

E' una nuova forma, e molto utile, di risparmio, che verrà agevolata, oltre che ai possessori delle cartelle sarà più facile sottrarsi ad ogni pericolo di perdita, di smarrimento o di furto. Saranno ammessi depositi anche in certificati nominativi. Il depositanti potranno riscuotere gli interessi della rendita o lasciare che la Cassa ne investa l'ammontare in altro consolidato, come riterranno più opportuno.

Vantaggio non indifferente di questa nuova forma di depositi sarà quello di sottrarre alle contrattazioni del mercato tutta la rendita che essi potranno rappresentare. Ve ne sarà quindi tanto meno sul mercato, ed i corsi se ne potranno avvantaggiare in proporzione.

MIGLIORAMENTO ECONOMICO

Telegrafano da Roma all'*Arena* che nelle sfere finanziarie si rileva l'importanza dell'aumento di circa 1 milione e mezzo dei redditi erariali durante il mese di luglio, e ciò indipendentemente dall'aumento di 1,300,000 lire nella dogana.

Se quest'ultimo aumento può essere determinato da cause transitorie, il primo invece dimostra che il risveglio nell'attività pubblica è generale.

CONTRO UN PEZZO GROSSO

Si annuncia da Roma che verrà iniziato procedimento penale contro un pezzo grosso della fallita «Immobiliare».

AFRICA

La situazione.

Roma 7 — E' tornato il generale Baldissera e alloggia all'Hôtel Laurati.

Baldissera ebbe oggi lunghissime conferenze con Pelloux. Si nota che Baldissera fu chiamato telegraficamente a Roma, e il fatto viene connesso alle notizie inquietanti giunte al Governo sulla situazione politica nell'Eritrea.

Si conferma infatti che il Negus si prepara alla guerra in autunno. Una grande provvista di armi e munizioni sarebbe già sbarcata a Gibuti e inviata allo Scioa.

Si dice che le lunghe trattative per la pace e il riscatto dei prigionieri siano parte del piano del Negus, che cerca di guadagnar tempo. Gli ordini dati a ras Mangascià e a ras Alula di evitare questioni con le autorità italiane, mirerebbero ad addormentarci.

Il *Roma* dice che nelle conferenze tra Pelloux e Baldissera si sarebbe deciso di affrettare i preparativi di una spedizione importante.

La *Tribuna* ritiene infondate le voci originate dal ritorno del generale Baldissera a Roma.

Una colonia italiana in Abissinia.

Roma 7 — Una corrispondenza da Entotto dice che buona parte dei prigionieri lavora a ricostruire la città di Entotto, facendovi larghi corsi, viali, giardini all'europea e fontane monumentali. Molti italiani, sedotti dalle promesse di buona posizione, si stabilirebbero in Abissinia, creandovi una forte colonia italiana.

Macario, Leontieff, Menelik.

Roma 7 — Leontieff, passando il 2 corrente per Porto Said, disse agli amici che Menelik è intenzionato di restituire i prigionieri e ha ordinato che mons. Macario fosse ricevuto con ogni riguardo. Queste notizie furono trasmesse al Papa e fanno il giro dei giornali.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1355). In Udine e in Cividale vengono massacrati a furor di popolo due rappresentanti del Patriarca, causa la gravezza delle imposizioni.

×

Un pensiero al giorno.

Colla ragione si può demolire ogni cosa, colla coscienza, no, e quando questa ci rimprovera non vi è appello possibile.

×

Cognizioni utili.

Un agricoltore avrebbe trovato il modo di allontanare i topi dai granai, dalle dispense, ecc. Il mezzo è tanto semplice, che può valere la pena di provarlo.

Consiste nel distribuire qualche manciata di steli o foglie di menta selvatica nei luoghi che si vogliono mantenere liberi dai topi.

Pare che quel forte odore li disgusti e li allontani.

×

La sfinge. Logogrifo.

5 — Bestie che rendono.
5 — Per trasportare.
5 — Ci trovi in chimica.
10 — Delitto orrendo.

Spiegazione della sciarada precedente:
TERRE-MOTO.

×

Per finire.

Il figlio di Puntolini, giovinetto tartufo, allevato nel santo timor di Dio, viene complimentato dalla padrona di casa, nel cui salone ha suonato un pezzo di musica da lui composto.

— Signora — risponde il compositore con gli occhi bassi per la troppa modestia — non ammirate me, ma ringraziate il Signore di avermi creato così intelligente!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Il Convitto Nazionale di Cividale.

Cividale, 7 agosto.

Giova ripeterlo. Le ricche monache di Aquileia, volendo un sito di villeggiatura che le ristorasse dell'aria allora miasmatica della Bassa, elessero le rive del Natisone a pie' del monte sacro alla Madonna, in un angolo che poteva dirsi e campagna e continuazione dell'antica capitale del Friuli. Soppresso il loro convento, l'Austria allogò nel magnifico edificio, prima un Collegio militare di prima classe e poscia un Ospizio pei suoi veterani, spendendo gli ultimi tempi nei soli ristauri 80,000 fiorini. Divenuto finalmente Convitto Nazionale e adattato dal Comune e dal Governo a tutte le esigenze moderne, l'area del fabbricato, rimasta sempre isolata, con 70 ambienti, e corridoi tutt'intorno inferiori e superiori, misura metri 3130, ed il parco di ricreazione, con doppie file d'ipocastani secolari, ed il podere, misurano altri metri 26,834. Ben a ragione perciò un ispettore mandato dal Ministero, proclamava questo luogo «il più bel Collegio d'Italia», e l'anno scorso l'ex ministro Barazzuoli, in ogni camerata e dormitorio guardando dai tanti finestroni, esclamava: «Che aria! che vista! Se stessi qui, vecchio e malandato in salute come sono, ringiovanirei!»

Ed io, che vi ho un figlio convittore, per un esperimento degli ultimi tre anni, in cui presiede quel bravo educatore che è il dott. Arturo nobile degli Avancini, ecco quanto posso dire.

Il fisico dei convittori migliora straordinariamente. Uno vi entrava ammalato di cuore e risanò. Gli altri, nel peso del loro corpo, che ogni bimestre vien fatto dal maestro di ginnastica, segnano l'aumento di due chili in media. Tutti bianchi e rosei. L'infermeria sempre vuota, fatta nel primo anno eccezione per un unico caso di tifo, anche questo contratto a Venezia, per confessione della madre, la quale assistette, senza spender un soldo pel suo mantenimento, il figlio colpito, che poi guarì. Ed il regime completa l'ambiente. Bastimi dire che la minestra, la quale vien data in ambi i pasti quotidiani, è ripetuta perfino tre e quattro volte; che in questa e nei piatti di carne con contorno, o di dolce, il cuoco ci mette l'igiene ed il gusto; e che vino o frutta vengon pur dati nei due pasti, per cui i ragazzi dicono di mangiar «come a casa». La ricreazione, all'aperto nel parco, o, durante le intemperie, sotto gli ariosi porticati, è sempre alternata alla scuola ed allo studio. Giuoco della palla col tamburello, boccie, *foot-ball*, ginnastica, ballo, e pei maggiori tiro a segno e scherma. Bagni in separati camerini e doccie.

Se però, in tanta dovizia, mi fosse lecito esprimer qualche desiderio, vorrei il *nuoto* in un bacino sicuro del sottoposto Natisone, e la *coltura* del podere con gli stessi convittori, come si usa p. e. nel Ginnasio vescovile di Trento: ginnastica e scuola delle migliori codeste, e pur tanto negletta nella *alma frugum tellus*.

La morale è sorvegliata da apposito Direttore spirituale, che è catechista eziandio per le Elementari, celebra la Messa festiva nella Cappella del Collegio, evangelizza, confessa e comunica i convittori, che regolarmente e spontaneamente ricorrono a lui. Onde per disciplina e profitto sono migliori gli interni; ma nè per questi nè per gli esterni il Consiglio manco discusse mai il caso di biasimevole condotta.

Per l'intellettuale, basti dire che le scuole son regie, con professori egregi che ci mettono passione nell'insegnamento, per cui il chiaro preside del Liceo di Udine, cav. Dabalà, si espresse che nella statistica graduatoria degli esami del luglio p. p., gli scolari del suo istituto avevano riportato una media del 7, quelli del Collegio di Cividale del 6 (in onta che gli uscenti migliori sogliano passare a Venezia, Trieste ed altrove), e quelli degli altri istituti del 4.

Ed anche qui — a costo di rissaldarmi la nomea di slavofilo, mentre guardo a ben più larghi ideali — auguro che si aggiunga alle altre una cattedra, però libera, di lingua slava. Un padre colto e italianissimo di Trieste che aveva due figli in questo Collegio, lamentava soltanto che disimparassero un idioma pur loro necessario nei rapporti futuri della vita. Come le ragazze della Slavia italiana all'Istituto magistrale di S. Pietro al Natisone, così i giovani di colà dovrebbero ritemprarsi all'italianità nel Collegio di Cividale, mentre, credo, non ve n'ha pur uno. I precedenti Rettori riconobbero questa necessità, e nell'archivio del Collegio stanno le loro relazioni in proposito al Ministero. Che il desiderato connubio del nostro Principe ereditario con una Principessa montenegrina abbia a segnare una resipiscenza, in argomento, e a dar la ragion vera di esistere ad un Istituto che dovrebbe continuare la tradizione di un'Università voluta qui da Carlo IV per gli scolari «*Alemaniæ, Ungariæ, Slavoniæ, atque Italiæ*!»

Frattanto si deve riconoscere che il patrio Governo fece molto pel nostro Collegio. Mentre la sola retta al Marco Foscarini di Venezia importa circa lire 800 e qui si limitava a lire 600, per adattarsi alle non ricche condizioni del Friuli ed esercitare la virtù di attrazione, la riduceva eziandio con l'anno venturo a lire 480.

Ed assecondando queste viste, il zelante Rettore ridusse di circa lire 0 il prezzo della divisa, di una diecina quello del vestito d'estate, e così le altre somministrazioni, sorvegliando che le spese straordinarie siano calcolate *a prezzo di costo*, in guisa che, manco in ciò, nessun istituto privato potrebbe far concorrenza. Onde, salvo il corredo all'ingresso (che però occorrerebbe anche in famiglia), un convittore che faccia due anni di Elementari e tre di Ginnasiali o Tecniche, non costa alla famiglia *in tutto e per tutto* che lire 620 in media all'anno. E ciò per lo stesso trattamento degli altri Convitti Nazionali del Regno.

Godo perciò di annunciare che a tutto luglio sono pervenute domande d'iscrizione da San Vito al Tagliamento, Latisana, Valle di Cadore, Gradisca e Fiume.

op.

Per una strada.

Cavallico, 7 agosto.

L'infaticabile sig. Giuseppe Cainero di qui, già nostro consigliere comunale, ha testè prodotto alla r. Prefettura un ricorso, coperto da più che 60 firme, affinchè (in base agli art. 145,170 e 171 della vigente legge comunale e provinciale) sia data finalmente esecuzione alla deliberazione consigliare presa ancora nel 1894, con cui si stabiliva la sistemazione della strada comunale che unisce il più direttamente Cavallico con Feletto, e che fu già dalla r. Prefettura compresa tra le *obbligatorie* del Comune di Tavagnacco.

Nel sopradetto ricorso sono specificate le pessime condizioni di quella strada, la quale, in quanto a ciò, non ha forse riscontro in nessun'altra strada commerciale della Provincia. Stretta ed incassata, è una vera pozzanghera per quasi tutto il tempo dell'anno, con danno gravissimo delle proprietà laterali a tramontana, sul cui ciglio, per abitudine in certo modo forzata, si è formato non più un semplice sentiero ma addirittura una nuova stradella, larga quasi due metri. Tornano inutili le opposizioni dei proprietari contro tale inveterato abuso, a cui i numerosi pedoni che giornalmente vi transitano sono si può dire costretti.

Il commercio con carri tra queste frazioni e il vicino grosso borgo di Feletto e paesi limitrofi è grandemente intralciato, dovendo ricorrere a un giro più lungo per isboccare.

Or fanno alcuni giorni, tre carri di frumento si ribaltarono percorrendo quella strada per venir da Feletto alla trebbiatrice qui in Cavallico: non occorre quindi dilungarci oltre in questa geremiade.

Il ricorso del sig. Cainero verrà tosto trasmesso dalla r. Prefettura alla nostra on. Giunta per le sue spiegazioni in merito. Dopo tanta e sì lunga attesa, speriamo che l'on. Giunta ci dia finalmente un saggio del suo amore per Cavallico, che tanto paga per attendere così lungamente a vederne un qualche beneficio; speriamo cioè che l'on. Giunta non frapponga indugi a predisporre, a mezzo di un perito da essa delegato, il progetto per la sistemazione della strada di cui si tratta; nè l'on. Consiglio a deliberarlo coi provvedimenti finanziari relativi perchè la deliberazione venga al più presto sottoposta all'approvazione

della G. P. A. previo il parere del Genio Civile della Provincia (art. 167 legge com. e prov.)

All'opera dunque! - *A.*

Tarcento, 7 agosto.

Ospiti — Palazzina in costruzione — Società operaia.

Anche quest'anno Tarcento e i suoi pittoreschi dintorni accolgono distinte famiglie reduci dai rumori e dalle occupazioni, desiose di godere di questa pace arcadica e di respirare queste aure balsamiche. Havvi per ora la famiglia del nostro illustre e benamato Marinelli, compreso il figlio prof. Olinto; quella dell'egregio Preside del vostro Istituto Tecnico prof. Misani; quella del prof. Marchesini; nonchè le famiglie Finzi-Barzilai e Delfino. Molte altre se n'attendono e saranno tutte ospiti gradite.

* * *

Sopra un'amena collinetta a nord del paese si sta erigendo una graziosa palazzina di proprietà dell'esimio elettricista Malignani di Udine, su disegno del pittore Masutti. La costruzione è affidata al valente impreditore Giovanni Boldi, il quale all'estero, e specialmente in Baviera, s'è fatto sempre onore. Tra breve vedremo l'opera compiuta, e senza dubbio desterà ammirazione per originalità di architettura e perizia di chi la condusse a compimento.

* * *

Domenica avrà luogo la nomina del Presidente della Società operaia. E' sperabile venga eletto chi, oltre ad essere meritevole per doti personali, possa seriamente interessarsi delle sorti di codesto importante sodalizio, degno di ogni cura possibile. *Oscar.*

Fagagna, 7 agosto.

Fulmine incendiario.

Due sole righe per dirvi che oggi abbiamo avuto un tempo indiavolato: lampi tuoni e pioggia in abbondanza.

Alle 4 ant. a Moruzzo cadde un fulmine nelle vicinanze della casa di Metus abbruciando una bica di strame, circa due carri: un po' di paura, ma nessuna disgrazia. *S.*

Giuocando. L'altrieri in un'osteria di Dorsoduro, a Venezia, mentre stavano giuocando alle boccie certi Delotto Attilio d'anni 28 di Pordenone operaio al cotonificio abitante a Dorsoduro n. 2106 e Gradasso Giacinto d'anni 38 fabbro abitante nello stesso sestiere al n. 2126, sorse una contestazione che ben presto diventò litigio. Nel calore della disputa il Delotto prese una palla e la tirò nel capo del Gradasso colpendolo alla fronte sul ciglio dell'occhio sinistro. Mentre il ferito si recava a farsi medicare, le guardie di città traevano in arresto il Delotto giacchè risultò che la ferita da lui inferta al compagno di giuoco è guaribile in più di 10 giorni.

Incendio. In Polcenigo manifestavasi il fuoco nella casa in legno di Celant Carlotta. Le fiamme, spinte dal vento, in breve distrussero completamente il piccolo fabbricato, causando alla Celant un danno non assicurato di lire 2000. L'incendio è ritenuto casuale.

AVVISO

per lo smercio dei suini a Fagagna.

Manifestatasi la *peste suina* in vari paesi della Provincia, la r. Prefettura ha proibito i mercati suini.

In occasione del grande mercato bovino che avrà luogo come il solito a Fagagna il secondo martedì 11 agosto, non potendo aver luogo il mercato suino, sebbene qui *non vi sia traccia di malattia*, il Municipio per favorire ciò non ostante la vendita dei suini, ha disposto *che vicino allo stallone* Baschera si trovino i sensali Ermacora Marco (detto Macor), Ziraldo Paolo, Freschi Leonardo e Marinig Urbano (detto Sclaf), i quali potranno condurre gli avventori nelle case a fare i loro acquisti.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale, come abbiamo già annunciato, si radunerà in seduta ordinaria lunedì 10 corrente alle ore 11 ant. per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Elogi ad un illustre friulano. L'odierno *Adriatico* pubblica un articolo — intitolato «Per la vita reale» — che comincia colle seguenti parole:

« Il senatore Pecile — vero tipo del friulano colto, intelligente ed attivo — discutendosi in Senato il bilancio della pubblica istruzione, fece una carica a fondo contro l'indirizzo dato alla scuola classica, esponendo alcune idee geniali.

« Noi educhiamo i giovani — disse « presso a poco il senatore Pecile — « a vivere nelle scuole; li rimpinziamo « di storia assira o persiana e di mito- « logia greca, e trascuriamo di insegnar « loro le cose più necessarie nella vita « moderna; li abituiamo a vivere in un « mondo che non è quello nel quale « *fatti uomini dovranno* pensare ed a- « giro ». Questo sistema così poco pratico il senatore rendeva responsabile dei disastri africani.

La tesi può sembrare esagerata, ma, bene esaminata, non è, e trova riscontro nelle parole di un altro friulano, l'on. Marinelli, sull'ignoranza della geografia. Alle parole del Pecile fu risposto con un senso di orrore e di sgomento da taluno di quei fossili che domiciliano sulle scranne vellutate del Senato; ma non cessano per questo di essere buone e vere. »

Le corse di domani. Ecco l'elenco dei cavalli iscritti per le corse di domani 9 corr.

Premio « Udine »: *Spofford*, proprietario Lamma Giuseppe; *Archie Sherman* e *Princes Herschell*, fratelli Giorgi; *Messalina*, Tamberi Egisto; *Primadonna*, Brunati Flaminio; *Figlar*, Tosi cav. Gaudenzio; *Albis*, Gallo Giovanni.

Primo premio lire 900; secondo lire 500; terzo lire 300.

Premio « Ippodromo »: *Araldo*, proprietario Gallo Giovanni; *Monfalcone II*, Tosi cav. Gaudenzio; *Nina Elnca*, Gera Giuseppe; *Baracca*, Bracetti Flaminio; *Marte* e *Gisella*, Colloredo co. Alfonso; *Brigliarossa*, Hillebrand; *Alda*, Del Negro Giovanni.

Primo premio lire 300; secondo lire 200; terzo lire 100, e bandiera d'onore.

Le corse avranno principio alle ore 5 pom.

Per non stancare il pubblico con lunghi intervalli le prove delle due corse si alterneranno.

Tiro a segno. Domani esercitazioni dalle 6 e mezza alle 9 ant.

Un premio di Udine a Buenos Ayres. Telegrafano da Buenos Ayres che si è pubblicato il programma della gara internazionale promossa dalla Società italiana di tiro a segno. Sonvi quarantamila lire di premi, medaglie, corone e diplomi metallici. Sono annunciati donativi del Re, del duca degli Abruzzi, del ministro della guerra, della città di Roma, Torino, Pisa, *Udine*, Milano. La colonia è entusiasta dell'accoglienza fatta a tale idea in Italia. L'inaugurazione del tiro si farà il 4 ottobre; la chiusura il 12. La stampa argentina è assai favorevole.

L'eclisse solare di domani. Sarà visibile da una linea che parte dall'Atlantico e passa per la Norvegia, Nuova Zembla, Siberia, terminando al Giappone. La Russia ha già inviato varie spedizioni lungo la linea, delle quali una numerosa in Siberia dove l'eclisse totale sarà più lungamente visibile, per fotografare la corona, lo spettro e l'anello; un'altra per l'Obili inferiore; una terza in Lapponia. Alcune Società inglesi di navigazione hanno organizzato delle gite da Londra per Vado.

Da noi l'eclisse non sarà visibile.... salvo le quotidiane nubi dell'incostante stagione.

La Lotteria italiana di beneficenza. Il 31 luglio si è chiusa in tutto il regno, con esito soddisfacente la vendita biglietti della lotteria. Il 1 corrente mese si è principiata la verifica delle cartelle invendute, e ieri alla presenza delle autorità municipali e del pubblico ebbe luogo l'ultima estrazione nel solito locale, in Roma.

Il bollettino dell'estrazione sarà pubblicato verso il 20 corrente.

Tristi frutti della stagione. Fu accolto nel nostro Ospedale certo Zanetti, guardia di finanza della brigata di S. Giorgio Nogaro, perchè, colpito da insolazione, dava segni di pazzia.

Modificazioni alla tariffa postale. A cominciare dal 1 agosto, le tasse attuali di trasporto pei pacchi diretti nei paesi qui appresso indicati, da spedirsi per la via di Francia e Inghilterra, vengono aumentate di centesimi 50 pei pacchi non eccedenti 1 chilogramma e diminuite di centesimi 50 pei pacchi eccedenti 3 chilogrammi fino a 5 chilogrammi; ferme restando però le attuali tasse per gli stessi pacchi eccedenti 1 chilogrammo e non eccedenti 3 chilogrammi.

Indie orientali britanniche (compreso Aden, la Birmania britannica, l'India francese, l'India portoghese, il Belucistan (Guadur), la Persia (Bender Abbas, Bushire, Linga, Mohammerah, Iask), l'Arabia Bahrein e Mascate), la Turchia asiatica (*Bagdad e Bassorah*) e lo Zanzibar).

Africa orientale britannica, Africa centrale britannica, Ascensione (isola), Bahama o Lucaie (isole), Bathurst, Bechuanaland (solo via britannica), Bechuanaland (protettorato britannico), Protettorato della Costa del Niger (Benin, Bonny, Brass, Nuovo Calabar, Vecchio Calabar, Opobo e Wari).

Bermude (isole), Borneo del Nord britannico, Canadà, Colonia del capo, Ceylan (isola), China (*Amoy, Canton, Foo-kow*, Hoihow, Hankow, Hong-Kong, Macao, Ningpo, Shanghai, uffizi inglesi), Cook (isole), Costa d'Oro, Falkland (isole), Gibilterra, Guyana britannica, Honduras britannico, Indie occidentali britanniche (Antigoa, Barbada, Dominica, Granada, Monserrato, Newis, San Cristoforo, Santa Lucia, San Vincenzo, Tabago, Tortola e Trinità).

Giamaica (isola), Turk (isole) Indie orientali portoghesi (Daman, Diù, Goa), Indie orientali francesi (Karikal, Pondichery, Chandernagor, Janaon e Mahee), Labuan (isola), Lagos, Malacca, Mashonaland, Matabeland, Natal, Orange, Penang, Sant'Elena (isola), Sarawak, Sierra Leone, Singapore, Terranova (isola) Transwal, Wellesley, Zanzibar (ufficio inglese), Zululand.

Facilitazioni ferroviarie. La Società Veneta porta a conoscenza del pubblico, che in occasione della prossima Festa dell'Assunzione che cade il 15 corr., ha disposto perchè i normali biglietti di andata e ritorno, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo, distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, nei giorni dal 14 al 16 corr. siano valevoli pel viaggio di ritorno fino a tutto il giorno 18 corrente.

Gite di piacere. La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, in occasione delle corse dei cavalli e delle feste per la fiera di San Lorenzo che avranno luogo a Udine, ha disposto che dalle Stazioni sottoindicate siano distribuiti *per Udine*, nei giorni 9, 15 e 16 corrente, con tutti i treni ordinari, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e siano effettuati sulle linee Udine-Portogruaro e Udine-Cividale nelle notti dal 9 al 10, dal 15 al 16 e dal 16 al 17 i seguenti treni speciali di ritorno:

Da Udine a Portogruaro.

Udine	partenza	0.30
Risano	arrivo	0.47
S. Maria la Longa	»	0.58
Palmanova	»	1.06
S. Giorgio di Nogaro	»	1.27
Muzzana	»	1.40
Palazzolo Veneto	»	1.52
Latisana	»	2.06
Fossalta	»	2.22
Portogruaro	»	2.34

Da Udine a Cividale.

Udine	partenza	0.31
Remanzacco	arrivo	0.45
Moimacco	»	0.54
Cividale	»	1.02

Prezzo dei biglietti.

	CLASSE	
	II.	III.
Cividale	1.45	0.95
Moimacco	1.15	0.75
Remanzacco	1.05	0.65
Risano	1.05	0.65
S. Maria la Longa	1.25	0.85
Palmanova	1.45	0.95
S. Giorgio di Nogaro	2 05	1.35
Muzzana	2.35	1.55
Palazzolo Veneto	2.65	1.75
Latisana	2.95	1.95
Fossalta	3.25	2.15
Portogruaro	3.75	2.45

I biglietti di cui sopra avranno la validità di giorni tre compreso quello della distribuzione.

Gita di piacere a Venezia. Domani, come abbiamo annunciato, partirà un treno straordinario per Venezia alle ore 5.25, ed arriverà in quella città alle ore 9.35. I biglietti saranno valevoli pel ritorno sino all'ultimo treno in partenza da Venezia nel giorno 13 corrente. Ecco il prezzo dei biglietti andata-ritorno:

	Classe II.	Classe III.
Udine	L. 9.05	L. 5.85
Pasian Schiav.	» 8.35	» 5.40
Codroipo	» 7.55	» 4.90
Casarsa	» 6.80	» 4.40
Pordenone	» 5.80	» 3.75
Sacile	» 4.95	» 3.20

Treni speciali. La Direzione della tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che, per la durata dell'orario estivo, nei giorni di domenica ed altri festivi, saranno attivati i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine porta Gemona ore 20, arrivo a Sandaniele ore 21.25;

Partenza da Sandaniele ore 20.25, arrivo a Udine porta Gemona ore 21.50.

Il processo Burra.

Come abbiamo a suo tempo annunciato, il processo contro Antonio Burra e Stefanutti Francesco si discuterà innanzi il nostro Tribunale lunedì prossimo 10 agosto.

Siederanno al banco *della difesa* gli avvocati Franceschinis e Levi.

Diamo oggi il testo preciso della citazione:

1. **Burra Antonio** fu G. Batt. e di Dini Giuseppina, d'anni 47, nato a Cividale, domiciliato in Udine, scrivano e mediatore altre volte condannato per truffa e per appropriazione indebita, detenuto dal 23 maggio 1896.

2. **Steffanutti Francesco** fu Antonio qui nato e domiciliato, d'anni 47 ammogliato con Bugliani Anna, oste e birraio, invano colpito da mandato di cattura.

Burra Antonio è imputato:

a) del delitto previsto dall'art. 79, 413, 278, 284 cod. pen: per avere in Udine dal gennaio all'8 maggio 1896, inducendo in errore Virginia Piani maritata Magrini, sorprendendone la buona fede, mediante l'uso delle sotto elencate cambiali da esso redatte e falsificate, e viglietti del Monte pure falsificati, procurato a sè in danno di essa ingiusto *profitto appropriandosi* la *complessiva* somma di lire 31,375, e cioè:

Celotti Anna ved. Ongaro, accettante per L. 4000
Della Torre Gio. Batt., idem » 1100
Mangilli march. Fabio e prete Antonio Colle, idem » 700
Nigg Carlo e Contarini Pietro, id. » 680
Taisch Claudio, idem » 88
Cristofori Pietro, idem » 355
Livotti Giusto e Damiani Giovanni, idem » 650
Bischoff Andrea, idem » 970
Gori Giuseppe, idem » 1140
Pittini Luigi, idem » 500
Del Negro Michele, D'Aronco-Del Negro Giovanna, D'Aronco *G. B.*, idem » 1100
C. Della Porta Giovanni, co. Vincenzo Orgnani, accettanti, dott. Raimondo Jurizza, gerante » 1220
Piccinini Oreste, Leone Luigi, Anna Masciadri-Leone, accettanti per » 1700
Lucca Appolonia, Panciera Emilio, idem » 700
Dormisch Francesco, idem » 1750
Fornara Gregorio, idem » 335
Bigotti Giuseppe, Lang Luigia, id. » 350
Gaspari Francesco, Nucci Michele, *idem* » 120
Emma Duco-Sbruglio, Ubaldo co. Sbruglio, idem » 2900
Galliussi Giuseppe, idem » 370
Stampetta Giovanni, Micoli Angelo, idem » 72
Sarti Alessandro, idem » 170
Tortora Giuseppe, Della Torre Gio. Batt., idem » 1500
Fontanini Giovanni, idem » 120
Don Gio. Nicoletti, idem » 110
Rubic Domenico, idem » 70
Pinni Santina marit. Perusini id. » 220
Feruglio Luisa ved. Sgnazzi, id. » 2000
Don Domenico Raddi, idem » 700
Trevisan Francesco, Trevisan Maddalena, idem » 115
Petruzzi Luigi, Abramo Basevi id. » 225
Mamoli Ferdinando, idem » 255
Schiavi Gio. Batta, Anna Zuliani-Schiavi, Moretti Achille, id. » 1500
Ronzoni Italico, idem » 600
Della Torre Giov. Batt., idem » 700
Pelizzo Leonardo e Della Vedova Giuseppe, idem » 400
Comino Sante, Marangoni Romeo idem » 850
De Virgilio Carlo, Pia Tolomei-*Doretti*, idem » 600

b) di alterazione nella somma del prestito dei viglietti del Monte di Pietà di Udine al n. 1363 da lire 15 a lire 415 al n. 61 aggiunta la parola *brillanti* portando la somma da lire 6 a lire 186, al n. 441 portata la sovvenzione da lire 7 a lire 70.

c) del delitto previsto dagli art. 79, 413, 278, 284 cod. pen. per avere in Udine dal 9 aprile al 13 maggio 1896 inducendo *in errore Serafini Gereone* sorprendendone la buona fede mediante l'uso delle sotto elencate cambiali da esso redatte e falsificate, procurato a sè in danno di esso ingiusto profitto, appropriandosi la complessiva somma di lire 17,705, e cioè:

Claudio Taisch, accettante, Vincenzo Lucci, Giacomo Furlani, avvallanti, per L. 1600
Tortora Giuseppe, Della Torre Giov. Batt., accettanti » 600
Taisch Claudio, accettante, Lucci Vincenzo, avvallante » 165
Pinni Santa ved. *Perusini*, Galvani Andrea, accettanti » 400
Gori Giuseppe, idem » 620
De Virgilii Carlo, Moretti Achille idem » 600
Deotti Vittorio, idem » 111
Caobelli Giovanni, idem L. 620
Comino Sante, Marangoni Romeo, Petruzzi Luigi, *idem* » 1000
Vincenzo co. Orgnani, Forster Armando, idem » 1800
Celotti Anna ved. Ongaro, idem » 2000
Della Porta co. Giovanni, accettante, Jurizza dottor Raimondo, avvallante » 1500
Zaffiro Del Fabbro, accettante, Da Gloria Luigi, accettante ed avvallante » 1300
Grassi Luigi, accettante, Friuli Francesco, accettante ed avvallante, dott. Valentino Baldissera, garante » 1040
Emma Duco ved. Sbruglio, accett. » 2690
Ronzoni Italico, idem » 220
Francesco Mangilli, idem » 1000
Anna Pirona ved. Pari, idem » 600

d) del delitto previsto dagli art. 79, 413, 278, 484 cod. pen. per avere in Udine dal 15 aprile al 16 maggio 1896 inducendo in errore Italia Toso sorprendendone la buona fede mediante l'uso delle sotto elencate cambiali da esso redatte e falsificate procurato a sè in danno di essa ingiusto profitto appropriandosi la complessiva somma di lire 2800, e cioè:

Novelli Pio, accettante per L. 150
Caobelli Giovanni, idem » 200
Galliussi Giuseppe, idem » 400
Ronzoni Italico, idem » 550
Pittoni Luigi, idem » 600
Gori Giuseppe, idem » 900

e) del delitto previsto dagli art. 79, 413, 278, 484 cod. pen. per avere in Udine dal 1 aprile al 11 maggio 1896 inducendo in errore Crainz Antonio sorprendendone la buona fede mediante l'uso delle sottoindicate cambiali da esso redatte e falsificate procurato a sè in danno di esso un ingiusto profitto appropriandosi la somma di L. 7870, e cioè:

Anna Celotti Ongaro accett. per L. 2000
Emma Duco Sbruglio, idem » 4000
Ronzoni Italico, Cargnelutti Giuseppe, idem » 220
Muratti Emilia, Fornara Gregorio, idem » 650
Claudio Taisch, Donna Lucci Taisch, Lucci Vincenzo, id. » 1000

f) del delitto previsto dall'art. 413 cod. pen. per avere in Udine nel 16 maggio 1896 e giorni precedenti con ingannevoli raggiri atti ad ingannare, indotto Zucchiatti Albino di Udine a consegnargli oggetti preziosi del valore di L. 1385 da esso convertite in proprio vantaggio.

Stefanutti Francesco è imputato del delitto previsto dagli art. 79, 413, 278, 284 cod. pen. per avere in Udine nel 21 novembre e nell'8 dicembre 1895 inducendo in errore Virginia Piani-Magrini, sorprendendone la buona fede, mediante l'uso delle sotto elencate cambiali da esso redatte e falsificate, procurato a sè in danno di essa ingiusto profitto appropriandosi la complessiva somma di L. 695, e cioè:

Feruglio Giuseppe, Don Domenico Raddi, accettanti per L. 500
Don Domenico Raddi, idem » 195

Parti lese *(obbligatoriamente)*.

Virginia Piani fu Francesco, fruttivendola, piazza delle Erbe, Udine.
Serafini Gereone fu Luigi orefice via Mercerie, Udine.
Zucchiatti Albino *fu Pietro*, *orologiaio*, via Rialto 4, Udine.
Toso Italia fu Luigi via Poscolle 27, Udine.
Crainz Antonio fu Vincenzo impiegato alla Finanza, Treviso.
Minini Barbara fu G. Batta maritata Commessatti, Udine.
Pia Tolomei fu Carlo d'anni 43, moglie a Doretti Francesco, Udine.
Zagolin Ottorino di G. Batta d'anni 27 nelle rappresentanze del Monte di Pietà Udine.
Barberi Clodomiro fu Luigi d'anni 65 *pensionato*, Udine.

Un colpo fallito. Verona Santa di Giuseppe d'anni 32 da Laipacco, lattivendola, recatasi stamane circa le 6 1/2 come soleva fare tutti i giorni a portare il latte in via Lovaria alla signora Artis Elisa fu Luigi d'anni 39, moglie al proprietario dello stallo « al Porton » sito in detta via, dopo versato il latte nell'apposito recipiente, adocchiati un paio d'orecchini d'oro con piccola perla, che la Artis aveva momentaneamente deposti sul tavolo della cucina, approfittando di un momento in cui era rimasta sola se li appropriava e immediatamente si allontanava.

Ritornata la Artis dopo appena pochi minuti ed accortasi della sparizione degli orecchini, corse in strada per rintracciare la ladra, e, non vedendola, andò per le guardie di città, le quali, dietro le indicazioni avute, ritro

vorono la Verona e l'accompagnarono in caserma.

Il maresciallo la sottopose subito ad un interrogatorio cercando di farle confessare il furto, ma essa persisteva, con mille giuramenti, a proclamarsi innocente.

In fine ebbe a dire che se la avessero accompagnata in casa della Artis, essa avrebbe ritrovati gli orecchini, che forse erano *imbusati* in qualche angolo della cucina.

Immediatamente due agenti accompagnarono la Verona della Artis, ove appena giunta si diede con una scopa a rovistare negli angoli della cucina, e mentre erasi chinata a cercare dietro un cassettone, voltasi all'improvviso verso gli agenti e la padrona di casa, mostrava loro gli orecchini, assicurando di averli ivi trovati.

Gli agenti della P. S. — che sono gente incredula — la dichiararono nonostante in arresto e venne passata alle carceri.

Rinvenimento di 600 fiorini. Il segretario di Povoletto trovò addosso al cadavere di Esposto Ferdinando, di ignoti, la somma di fiorini 600 in carta moneta austriaca, che va a depositare alla Pretura di Cividale.

Galantuomo non fin de siècle l'egregio Cozzi segretario di Povoletto!

La "Carmen„ al "Sociale„

A questa sera dunque la prima.

Le melodie passionali di Bizet vibreranno ancora una volta nell'elegante sala del nostro teatro, scuotendo l'abituale sonnolenza di spirito nei nostri signori affollati in platea; molcendo soavemente il sentimento — dobbiamo dire la sentimentalità? — delle nostre graziose dame coronanti d'un semicerchio di fiori le luci della ribalta; e salendo su fino alle *superne regioni della piccionaia* per recare trepidazione viva e intensità sincera d'interesse in quel popolino che sente, forse più grossolanamente, certo più fortemente, ogni manifestazione dell'arte.

Perchè Bizet — nella *Carmen*, l'opera sua teatralmente più completa — ha parlato, ha cantato, a tutti i cuori, a tutte le varie tendenze — di scuola — manifestatesi nel pubblico in questa seconda metà del secolo.

Dal primo atto — che scorre con la giovialità un po' frivola dell'operetta — al secondo che sale alla maniera più *geniale dell'opéra comique* — fino al terzo ed al quarto — assurgenti alla drammaticità, si direbbe violenta, di una *catastrofe* umana, — Giorgio Bizet ha donato al pubblico — con la *Carmen* — tutta la fecondità versatile del suo ingegno, tutte le risultanze artistiche di uno studio profondo, tenace, dell'arte dei suoni; cosicchè se di Bizet non si può dire che egli abbia salito il monte sacro accanto a Wagner per dominare i suoni con la potenzialità del Giove, si deve riconoscere che in lui la tecnica musicale dà un *substratum* armonico dei più castigati alla rigogliosa fioritura dell'ispirazione melodica.

Sarà quindi stasera, pel nostro pubblico — *per l'eletto e per il popolare* — la prima di una successione di godimenti intellettuali.

Sugli artisti e sulla concertazione non vogliamo precorrere l'impressione e il giudizio che sta per darne l'uditorio.

Certo — se prendiamo argomento dalle prove alle quali assistemmo — lo spettacolo può, fin d'ora prevedersi riuscito e nel complesso e nei particolari.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che eseguirà domani sera 9 agosto alle ore 7 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Il ventaglio» Corrideri
2. Waltzer «La bella incognita» Fahrbach
3. Ouverture «Flauto magico» Mozart
4. Fantasia «Roberto il Diavolo» Meyerbeer
5. Polka «Farfalla bianca» Palumbo

Ricerca di Rappresentanti. Il signor Fracasso Attilio ispettore viaggiatore della Compagnia Fabbricante «Singer» ricerca rappresentanti a provvigione in tutti i Comuni dei Mandamenti di Tarcento, Moggio, Ampezzo e Tolmezzo, per la vendita delle rinomate macchine da cucire «Singer». Dirigere le domande alla C. F. Singer, via Cavour 21-23, Udine.

«Scuola e Famiglia». Fino al 15 agosto è aperta la iscrizione per alunni paganti all'Educatorio per il corso autunnale. I genitori che non hanno comodo d'inviare i loro figli alla campagna durante le vacanze, e che desiderano di averli occupati nello studio per qualche ora del giorno, potranno con una retta mensile di lire due affidarli all'Educatorio, dove saranno bene custoditi e curati nello sviluppo fisico intellettuale e morale.

L'orario dell'Educatorio porta due ore di studio la mattina e mezz'ora il dopo mezzogiorno, le rimanenti quattro ore e mezza sono dedicate ad esercizi fisici (ginnastica, nuoto, passeggiata giuochi) ed occupazioni geniali (canto, disegno, racconti, ecc.)

Per chi deve riparare.

Il **Collegio Paterno** resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica. La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Per gli agricoltori.

Presso il Comitato per gli acquisti (Associazione agraria) è ancora possibile sottoscrivere, fino a completo esaurimento della quantità accaparata:

Perfosfato minerale, 12-14 anidride solubile (consegna entro settembre) a lire 5.10 su vagone Venezia, lire 5.85 su vagone Udine, lire 6.10 magazzino Udine.

Perfosfato minerale, 18-20 anidride solubile (consegna entro settembre) a lire 7.10 su vagone Venezia, lire 7.85 su vagone Udine, lire 8.10 magazzino Udine.

Nitrato di soda, 15-16 azoto (consegna entro febbraio 1897) a lire 24.35 su vagone Udine, lire 24.60 magazzino Udine. *In tutte le altre stazioni* con rifusione della minor percorrenza: la provenienza sarà o Genova o Venezia.

Fosfato Thomas genuino della seguente composizione. Anidride fosforica totale 17-19 per cento, solubile 80 per cento della totale, finezza 80 per cento a lire 4.55 franco vagone Venezia, 5.10 Udine magazzino e in tutte le altre stazioni della linea Codroipo-Udine, Latisana-Udine.

Nei suddetti *prezzi* è compreso l'attuale dazio sui sacchi.

La consegna seguirà nei mesi da agosto a settembre anno corrente secondo la convenienza dei carichi.

Panello in magazzino Udine:

Sesamo in pani a lire 12.50 al quintale compreso il sacco.

Sesamo macinato a lire 13 al quintale compreso il sacco.

Lino macinato a lire 15 al quintale compreso il sacco.

Nessuna antecipazione; e non si accettano prenotazioni che dai soci dell'Associazione agraria friulana.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 - 8 - 96	ore 9.	ora 15	ore 21	gior. 8 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	744.4	746.4	746.5	749.5
Umido relat.	83	78	85	65
Stato di Cielo	cop.	q. cop.	cop.	cop.
Acqua cad mm	15.8	0.6	—	1.6
Vento (direzione	W	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	2	—	—	—
Term. centig.	19.6	20.6	19.0	19.2

Temperatura (massima 21.4 (minima 15.3

Temperatura minima all'aperto 15.0

Tempo probabile:

Venti deboli freschi settentrionali — Cielo vario con qualche temporale specialmente a Nord.

Rivista sportiva settimanale

In Friuli.

Gara velocipedistica.

A Gradisca si fanno grandi preparativi per la gara velocipedistica che avrà luogo domenica 23 corr. sulla spianata del Mercaduzzo. A giorni verrà publicato il programma dettagliato.

In Italia e fuori.

Corse stradali.

Indette dal Comitato delle feste tartiniane di Pirano, domenica ebbero luogo fra Trieste e Pirano delle corse stradali (ch. 40 1|2). La partenza fu alle 6 ant. da S. Andrea. Si presentarono allo *start* 18 partecipanti. Arrivava *primo* il signor Armanno Riccardo del V. C. Goriziano, in ore 1. 37. 18 4|5.

E' da notarsi che durante tutto il tragitto i corridori furono molestati dalla pioggia torrenziale, che rendeva le strade poco praticabili.

Il giro del mondo in bicicletta.

Da Vienna si annuncia che colà sono giunti tre velocipedisti inglesi, i quali, per incarico d'un giornale inglese, fanno il giro del mondo in bicicletta.

I tre velocipedisti sono partiti da Londra il 12 luglio scorso.

Gibur.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Le Potenze e la Turchia.

Roma 8 — Il Sultano persiste nella sua contrarietà a conceder riforme a Candia, perciò gli ambasciatori si sono accordati su un *ultimatum* da inviarsi alla Porta. La posizione si aggrava.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio 1896.

La campagna è ovunque bella e promettente. Nell'Alta Italia però si desidera il tempo bello, caldo e costante, per imprendere i lavori campestri ritardati dalle frequenti ed abbondanti pioggie, che se in generale non hanno finora recato danno alla campagna, favorirono però in molte località lo sviluppo della crittogama nelle viti ed ostacolarono la stagionatura dei fieni.

Nella media Italia invece le pioggie furono benefiche e sono ancora desiderate nella Sicilia e nella regione meridionale mediterranea.

Limitatissimi danni produsse la grandine nelle provincie di Genova, Torino, Como, Mantova, Vicenza, Treviso, Macerata, Firenze, Benevento, Avellino e Basilicata.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 7 agosto.

Le cose non si vogliono cambiar in meglio ed il consumo europeo tira avanti senza dare ordini d'acquisto di qualche importanza, ciò che non può produrre che mercati serici coinvolti nella solita fiacca, dai quali è affatto bandito la combinazione di affari rilevanti.

Alcune ricerche in *greggie classiche* di titolo fino fecero il giro della piazza, senza poter mettersi a posto, perchè la offerta annessa era *troppo bassa*.

Le solite balle isolate di greggie a risparmio di prezzo di realine chiare, e di organzini a prezzo, più che ragionevole, fornirono il contingente degli scarsi affari della giornata.

Il filandiere si lamenta dei bozzoli muffiti che si rinvengono in gallettiera; dipende dal tempo oltremodo umido, e questo forma un danno inaspettato da aggiungersi a tutti quelli che già si conoscono.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 8 agosto 1896.

Rendita	agos. 7	agost. 8
Ital. 5 % contanti	93.20	93.40
» fine mese	93.40	93.62
Detta 4 ½ »	101.60	101.85
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96 —	94.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	301.—
» 3 % Italiane ex coup.	284 ½	284 ½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	494.—	494.—
» » 4 ½	499.—	499.—
» 5 % Banco di Napoli	413.—	418.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460 —	455 —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	507	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	712.—	711.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	34.—	34.—
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	293.—	293 —
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion ex coup.	644 —	644.—
» » Mediterr ex coup.	504 —	504.—
Cambi e valute		
Francia chèque	107.½	107.45
Germania »	132.60	132.50
Londra »	26.05	27.04
Austria Banconote »	226.—	225.¾
Corone »	113 -	112.—
Napoleoni »	21.50	21.47
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	87.15	87.15

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Udine 1896 — Tip. Marco Bardusco